



Il giorno 13 giugno, data di ripresa della discussione alla Camera del disegno di legge che rischia di riportare in vigore le norme dei vecchi OPG

- [Documenti](#)
- [OPG superamento](#)

- **il 13 giugno riprende in Aula alla Camera la discussione sul disegno di legge che rischia di riportare in vigore le norme dei vecchi OPG:** AC 4368 "Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e all'ordinamento penitenziario" [art. 1 comma 16 lettera d AC 4368](#)
- **Sollecitiamo le/i deputate/i** a presentare (o a ripresentare) gli Emendamenti, tenuto conto dell'importante parere della Commissione Affari Sociali ([vedi pagina web stopopg](#)). Il termine per la presentazione degli emendamenti scade il 12 giugno p.v. Per il momento il Governo ha deciso di NON porre la fiducia.
- Con la staffetta del Digiuno (13 aprile 30 maggio), alla quale hanno partecipato 206 persone in 49 giorni, abbiamo ottenuto alcuni [risultati importanti](#) ma la mobilitazione deve continuare.
- **Pertanto il giorno 13 giugno, data di ripresa della discussione alla Camera del D.d.L., si terrà una giornata di digiuno collettivo dei rappresentanti del comitato stopOPG** – aperta a tutti - alla quale al momento hanno aderito: Stefano Cecconi, Franco Corleone, Denise Amerini, Stefano Anastasia, Giovanna Del Giudice, Peppe Dell'Acqua, Vito D'Anza, Nerina Dirindin, Maria Grazia Giannichedda, Patrizio Gonnella, Gisella Trincas ...
- Per aderire alla giornata di digiuno scrivere a redazione@stopopg.it, indicando Nome, Cognome, Città, Qualifica, ev. Associazione di appartenenza
- Come abbiamo più volte affermato, se il problema che si vuol risolvere con la norma è garantire l'assistenza sanitaria ai detenuti, troppo spesso impedita dalle drammatiche condizioni delle carceri, la soluzione è ben altra. Occorre qualificare e implementare nelle carceri i programmi dei Dipartimenti di salute mentale di prevenzione e di presa in carico delle persone con problemi di salute mentale, anche attraverso le sezioni di osservazione psichiatrica e le previste articolazioni psichiatriche nelle carceri stesse (con strutture e personale adeguato e formato). Ma soprattutto incentivare le misure alternative alla detenzione. Così invece le Rems diventerebbero il contenitore unico per i "folli rei e per i rei folli", riproducendo all'infinito la logica manicomiale.